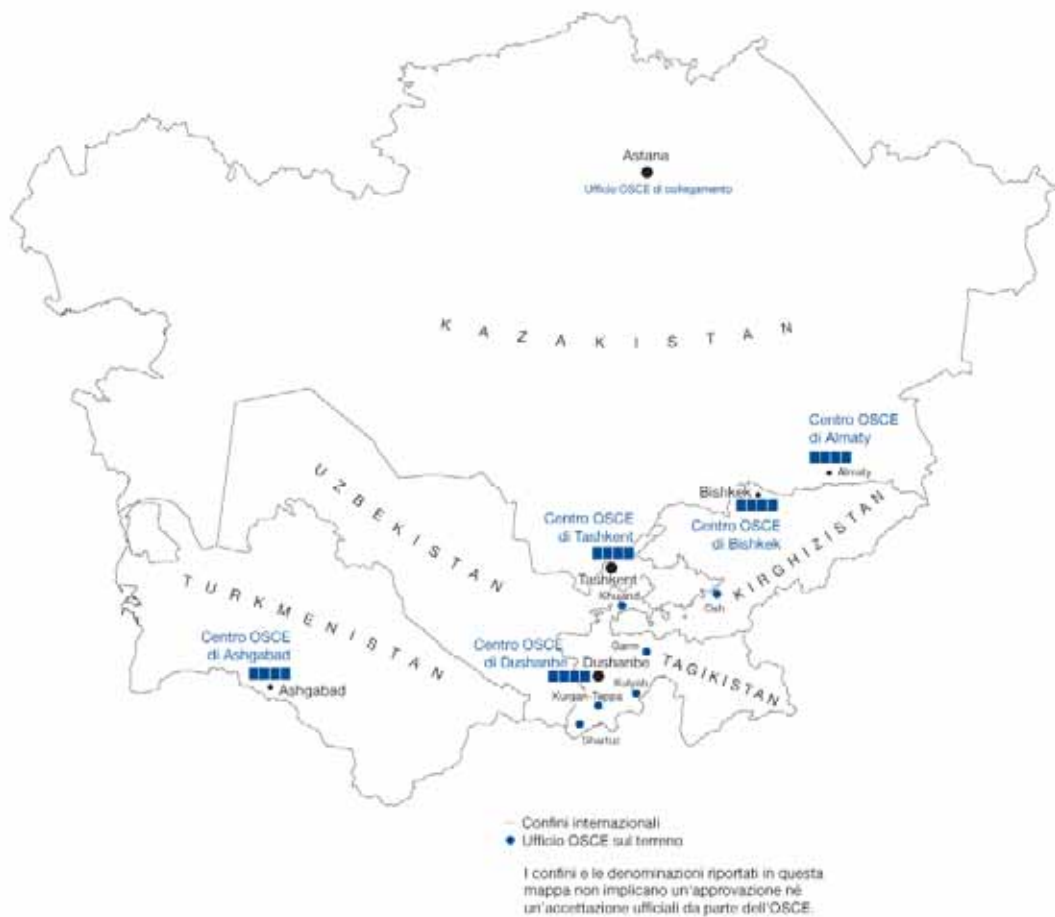


Asia centrale



Centro di Almaty

Nel 2005 il Kazakistan ha affrontato nuove sfide nei settori della sicurezza, della riforma legislativa e delle elezioni. Prestando attenzione alle preoccupazioni del Paese ospitante il Centro OSCE di Almaty ha offerto il suo sostegno per conseguire un equilibrio tra sicurezza e diritti dell'uomo, stabilità e riforme, diritti e responsabi-

lità. Il Centro e i legislatori kazaki hanno facilitato attivamente la partecipazione di esperti internazionali nei dibattiti e nelle analisi dei progetti di legge e delle strategie e progetti nei settori della sicurezza, dell'estremismo, delle organizzazioni non governative (ONG), dei traffici illeciti, della magistratura, della lotta alla corruzione e

dei mezzi d'informazione.

Il Centro di Almaty ha continuato a occuparsi delle specifiche esigenze delle regioni e ha trasferito parte delle sue attività nella nuova capitale Astana. Ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo della cooperazione e della fiducia reciproca tra le istituzioni governative e democratiche da un lato e

la società civile e il vasto pubblico dall'altro. Alla luce del ruolo fondamentale che i giovani svolgono nel sostenere i processi democratici del Paese, il Centro si è rivolto alle nuove generazioni e ai giovani professionisti in tutti i settori di attività.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Modalità alternative per preservare la sicurezza. Di concerto con l'Unità di lotta al terrorismo del Segretariato OSCE e con l'ODIHR, il Centro ha favorito lo studio, le visite, le tavole rotonde e i seminari dedicati all'analisi dei fattori di rischio e alla ricerca di adeguate alternative non legislative atte a prevenire e combattere le nuove minacce alla sicurezza, come il terrorismo e l'estremismo violento. Nel quadro di tale continua attenzione per le misure preventive il Centro ha promosso il dialogo interetnico e interreligioso e ha impartito formazione a giornalisti che si occupano di questioni attinenti al terrorismo e all'estremismo. Ha inoltre monitorato gli sviluppi della legislazione in materia di sicurezza e agevolato l'analisi e la discussione dei nuovi atti legislativi e di quelli oggetto di emendamenti. Offrendo sostegno a iniziative di formazione sulle tecniche di mediazione, il Centro ha promosso il rafforzamento delle capacità di prevenzione e risoluzione dei conflitti tra esperti di ONG di tutte le regioni del Kazakistan.

Il Centro ha offerto alla polizia kazaka la consulenza di esperti internazionali sulle moderne tecniche di polizia e ha prestato la sua assistenza, in particolare, nel quadro dell'addestramento delle forze di polizia e della polizia di prossimità.

"Voto per la prima volta!"

Evgeni Miasnikov, insegnante presso la Scuola N.1 della città di Karaganda, nel Kazakistan centrale, ha chiesto ai suoi studenti della

decima classe quali erano le loro aspettative circa la lezione successiva, parte del programma "Voto per la prima volta!" organizzato da Elections-2000 e finanziato dal Centro OSCE con il supporto della Commissione elettorale centrale e del Ministero dell'istruzione.

"Sapere quanto è importante partecipare alle elezioni", ha risposto uno studente.

"Essere in grado di capire le responsabilità che assumo per la scelta che faccio", ha risposto un altro.

Oleg Balanetskiy, insegnante presso il Ginnasio N.38 ha chiesto ai suoi studenti della decima classe se la partecipazione alle elezioni fosse volontaria. "È volontaria", ha risposto uno studente, "ma è necessario andare a votare perché da ciò dipende il futuro del proprio Paese."

Quelli citati sono solo alcuni dei 7.000 alunni delle scuole superiori di dieci regioni del Kazakistan che hanno preso parte al programma, rivolto agli studenti che saranno presto chiamati a votare. Gli elettori in età universitaria costituiscono almeno il 35 per cento dell'elettorato.

Educazione civica e partecipazione al voto. Nel periodo che ha preceduto le elezioni presidenziali del dicembre 2005 il Centro ha offerto sostegno a due campagne nazionali di mobilitazione e di educazione al voto rivolte ai giovani e ai futuri elettori.

Distruzione di armi e munizioni.

In risposta alle preoccupazioni delle autorità del Kazakistan in materia ambientale e di sicurezza il Centro ha facilitato lo svolgimento di missioni di valutazione delle necessità, lo scambio di informazioni e

l'elaborazione di concetti per la custodia e la distruzione in condizioni di sicurezza di armi e munizioni pericolose e in eccedenza. Particolare importanza è stata attribuita ai rischi posti alla sicurezza dai componenti tossici del carburante per missili. (Per ulteriori informazioni a tale riguardo vedere pag. 13.)

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

In linea con gli impegni dell'OSCE, il Centro ha attribuito crescente importanza alla lotta contro la corruzione, il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Nel 2005 ha continuato inoltre ad adoperarsi a sostegno delle piccole e medie imprese e del turismo nonché nell'ambito di attività di sensibilizzazione su questioni ambientali e dell'accesso alle relative informazioni.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Il Centro ha promosso attivamente la cooperazione internazionale nella lotta contro il riciclaggio di denaro e ha offerto assistenza per creare un quadro giuridico e istituire un'agenzia nazionale centrale responsabile della raccolta, dell'analisi e della diffusione di informazioni sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Ha organizzato seminari e viaggi di studio per aiutare il Kazakistan ad acquisire un'esperienza internazionale che consenta al Paese di adottare leggi e strumenti amministrativi opportuni. Le riunioni di esperti, svoltesi con regolarità, si sono concentrate su

un concetto giuridico e istituzionale in linea con gli standard internazionali. Il Centro ha dato seguito a tali riunioni avviando iniziative di sensibilizzazione tra i parlamentari e il personale dei ministeri.

Attività di lotta alla corruzione. Le autorità del Kazakistan hanno invitato il Centro ad assisterle nei loro sforzi volti ad aderire ai pertinenti accordi internazionali e ad adottare una strategia nazionale e un piano d'azione anticorruzione. Il Centro ha pertanto agevolato la partecipazione di funzionari del Kazakistan al Piano d'azione di Istanbul dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e ha organizzato corsi di formazione per procuratori distrettuali nonché occasioni per scambiare informazioni con organismi anticorruzione di altri Stati partecipanti all'OSCE.

ATTIVITÀ AMBIENTALI

Convenzione di Aarhus. Il Centro ha concentrato le sue attività ambientali sulla promozione della Convenzione di Aarhus, finalizzata alla disponibilità delle informazioni, alla partecipazione pubblica e all'accesso alla giustizia in materia ambientale. Attraverso una serie di dibattiti pubblici tenuti in sette città del Paese, attivisti della società civile e funzionari governativi hanno valutato e commentato il Rapporto nazionale sull'attuazione della Convenzione di Aarhus. Nel quadro dei seguiti di tali iniziative il Centro ha organizzato consultazioni tra le ONG e i ministeri competenti, nonché riunioni del Consiglio pubblico per l'ecologia, dirette a elaborare un Codice ambientale e un contesto per la creazione di Centri Aarhus in Kazakistan. Il Centro ha inoltre assistito le autorità kazake competenti in materia ambientale nel valutare il grado di preparazione tecnica e legislativa del Paese in vista dell'adesione al *Protocollo sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti*, adottato a Kyiv nel 1993.

Attività nel quadro della dimensione umana

Le principali priorità del Centro nel 2005 hanno riguardato lo stato di diritto, il sostegno al rafforzamento delle capacità e alla società civile, le attività antitratte e le questioni attinenti alla parità fra i sessi. A seguito

dei numerosi progetti di legge presentati e adottati durante l'inverno e all'inizio dell'estate, il Centro ha facilitato lo svolgimento di una serie di eventi finalizzati a incoraggiare il dibattito pubblico e ha continuato a promuovere la libertà dei mezzi d'informazione e le competenze in ambito giornalistico attraverso corsi di formazione avanzati rivolti in particolare ai giovani giornalisti delle diverse regioni.

Attività antitratte. Il Centro ha prestato sostegno al Kazakistan nella lotta contro la tratta di esseri umani. Per contribuire alle iniziative volte a elaborare un nuovo Piano d'azione nazionale per la lotta alla tratta di esseri umani il Centro, in stretta cooperazione con l'ODIHR, ha commissionato una ricerca sulla tratta di esseri umani, con particolare riguardo allo sfruttamento economico forzato in Kazakistan e ai meccanismi nazionali di segnalazione. Insieme al Ministero della giustizia ha organizzato un seminario per esaminare i risultati di tale ricerca e formulare raccomandazioni sui miglioramenti da apportare alle misure di tutela delle vittime di tratta. Le conclusioni raggiunte dalla ricerca sono state anche utilizzate per attività di formazione delle ONG sui Meccanismi nazionali di segnalazione in modo da rafforzare la cooperazione tra le ONG e le autorità in materia di tutela dei diritti delle vittime di tratta.

Diritti dell'uomo. Il Centro ha appoggiato la Commissione presidenziale per i diritti dell'uomo, incaricata di coordinare il processo di elaborazione di un *Piano d'azione nazionale sui diritti dell'uomo*. Ha fornito a tale Commissione la consulenza di esperti internazionali e ha partecipato alle sue riunioni.

Nel 2005 il Centro ha inoltre incoraggiato e appoggiato la tempestiva ratifica di due convenzioni delle Nazioni Unite: il *Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici* (ICCPR), senza riserve, e il *Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali*, firmati dal Kazakistan nel 2003. Al fine di facilitare tale processo, il Centro ha organizzato una conferenza sull'attuazione degli accordi internazionali nonché numerose altre occasioni di sensibilizzazione e dibattito.

Stato di diritto. Il Centro ha attuato una stretta cooperazione con esperti dell'ODIHR per offrire al Kazakistan una valutazione su numerosi progetti di legge, come la Legge sull'estremismo e gli emendamenti alla legislazione sulla sicurezza nazionale e sulle organizzazioni senza finalità di lucro. Le attività relative allo stato di diritto hanno riguardato un'ampia gamma di questioni come l'autorizzazione giudiziaria all'arresto, lo svolgimento di indagini supplementari, il monitoraggio dei processi e la libertà di riunione.

Attività di educazione ai diritti umani. Il Centro ha organizzato una serie di attività educative, come la formazione in materia di diritti dell'uomo degli insegnanti ed educatori delle scuole secondarie di lingua kazaka, nonché corsi sui diritti umani per studenti di giurisprudenza e per il personale degli istituti di pena. Ha inoltre favorito il coordinamento tra le ONG e gli organismi governativi impegnati in tale ambito.

Questioni attinenti alla parità fra i sessi. Le questioni attinenti alla parità fra i sessi sono state una delle priorità del Centro, con particolare riguardo alla promozione della partecipazione delle donne alla vita pubblica. Il Centro ha lavorato a stretto contatto con le autorità kazake e con le pertinenti agenzie dell'ONU e ha incoraggiato l'elaborazione di una Strategia per l'uguaglianza fra i sessi in Kazakistan nel periodo 2006–2016, che è stata adottata il 29 novembre. Tali attività sono state svolte in stretto coordinamento con organizzazioni non governative partner per la promozione delle pari opportunità per l'uomo e la donna in politica, nonché con organizzazioni internazionali, in particolare con il Fondo delle Nazioni Unite per lo sviluppo della donna.

Nell'ambito di attività collegate, il Centro ha cercato di raggiungere i gruppi più vulnerabili, come le vittime della violenza domestica. Ha organizzato corsi di formazione per 28 avvocati di ONG partner che forniscono consulenza giuridica a tali vittime e le rappresentano in sede giudiziaria e, insieme alla ONG canadese *Equitas*, ha organizzato consultazioni tra ONG e il Relatore speciale delle Nazioni

Unite sulla violenza nei confronti delle donne.

Professionalità e libertà dei mezzi d'informazione.

Il Centro ha promosso attivamente lo sviluppo professionale dei giornalisti locali e ha migliorato l'accesso alle informazioni per i mass media e il pubblico. Dando seguito al programma di formazione avanzata del 2004, ha organizzato una serie di attività formative specifiche per 150 giornalisti su temi attinenti all'economia, alle elezioni, alla sicurezza, ai diritti dell'uomo e alla società civile. Ha inoltre concentrato l'attenzione sullo sviluppo del giornalismo investigativo nonché sui suoi presupposti etici e sul pertinente quadro giuridico. Per favorire un maggiore accesso alle informazioni, il Centro ha contribuito a creare altri due Internet caffè a Kostanay e Astana e a istruire giornalisti locali sull'utilizzo di Internet. Speciale attenzione è stata dedicata alla formazione giuridica dei giornalisti, con particolare riguardo alla difesa contro le accuse di diffamazione nonché ai rapporti e alla cooperazione tra i giornalisti e i servizi governativi di informazione al pubblico. Il Centro ha ospitato ad Almaty la settima Conferenza sui mezzi d'informazione in Asia centrale, che ha concentrato i suoi lavori sul tema del pluralismo dei mezzi d'informazione e su Internet e ha conferito importanza regionale al lavoro svolto dal Centro in questo ambito.

Capo del Centro:

Ambasciatore Ivar Vikki

Bilancio riveduto: 1.683.900 Euro

www.osce.org/almaty

Centro di Ashgabad

Nel 2005 il Turkmenistan ha compiuto progressi verso l'ulteriore sviluppo del Paese. È entrata in vigore una nuova legge che vieta il lavoro minorile. Il Paese ha presentato il suo primo rapporto al Comitato delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo ed ha promosso il processo di registrazione di alcuni gruppi religiosi.

Il Turkmenistan ha concesso la cittadinanza a oltre 13.000 ex cittadini del Tagikistan, in gran parte di etnia turkmena, deportati durante la guerra civile in Tagikistan ed ha concesso loro rifugio e la residenza in Turkmenistan.

Le priorità del Centro nel 2005 hanno incluso il rafforzamento della sicu-

rezza delle frontiere e la lotta al traffico di droga, la promozione dello sviluppo di un'economia di mercato, il sostegno ai programmi di tutela ambientale del Paese e l'assistenza al Paese nel processo di democratizzazione e nella riforma giudiziaria.

Il Centro ha proseguito i suoi sforzi volti ad intensificare la cooperazione con le autorità e la società civile del Paese, ad espandere la sua collaborazione con organizzazioni internazionali e a rivolgere particolare attenzione alla promozione della partecipazione del Turkmenistan alle attività dell'OSCE.

Nel 2005 la partecipazione di funzionari e singoli cittadini del Turkmenistan

alle attività dell'OSCE è aumentata. Funzionari hanno partecipato alla riunione dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE tenutasi a Washington in luglio, alla Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana a Varsavia in settembre e ad eventi OSCE aventi per tema questioni di sicurezza, il lavoro delle agenzie preposte all'applicazione della legge nonché questioni giudiziarie e umanitarie.

Il Centro ha rafforzato la sua cooperazione con la comunità internazionale. In collaborazione con il Programma di assistenza tecnica dell'Unione europea per la Comunità di Stati indipendenti (TACIS), ha

continuato ad attuare numerosi progetti a lungo termine, come un progetto di microcredito per le Associazioni volontarie di agricoltori e corsi di informatica e di lingua inglese per dipendenti di enti statali. Nuove iniziative congiunte hanno previsto progetti intrapresi in cooperazione con le ambasciate del Regno Unito e degli Stati Uniti, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e la criminalità (UNODC), il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), i Corpi statunitensi per la pace e l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Rafforzamento delle capacità per funzionari di frontiera e doganali. Una delle attività principali del Centro nel quadro di questa dimensione è rafforzare la professionalità e le capacità operative dei servizi di frontiera e doganali del Turkmenistan.

In aprile sei membri dei servizi di frontiera e doganali del Paese hanno partecipato ad un corso di formazione di una settimana nella Germania meridionale, organizzato dal Centro di Ashgabad con il sostegno del Governo del Turkmenistan e del Ministero delle finanze tedesco. Il corso è stato tenuto presso valichi di frontiera fra Germania, Francia e Svizzera ed ha previsto visite ad un centro doganale regionale e ad un ufficio doganale di indagini criminali. I partecipanti hanno potuto verificare come altri Paesi fanno fronte a grandi volumi di traffico frontaliero e hanno appreso le tecniche più moderne per prevenire e condurre indagini sul traffico di droga e di armi, sulla tratta di esseri umani e sul trasferimento illegale di denaro.

Tavola rotonda sulla cooperazione transfrontaliera. In settembre il Centro ha organizzato una tavola rotonda di due giorni sulla cooperazione transfrontaliera incentrata sul tema del corretto equilibrio fra requisiti legittimi della sicurezza delle frontiere e il principio della libera circolazione delle merci e delle persone attraverso le frontiere. La tavola rotonda ha riunito rappresentanti dei servizi di frontiera e doganali di Stato, i Servizi di registrazione dei cittadini stranieri, l'Ufficio del procuratore generale, i Ministeri della difesa, della giustizia e della sicurezza nazionale, esperti provenienti da Germania, Russia e Turkmenistan, nonché della NATO, del Centro Marshall e della Commissione europea.

"Una frontiera è ben più di una linea geopolitica di divisione. È il punto dove i Paesi devono cooperare con la massima efficienza per la sicurezza e la prosperità di tutti."

**Ambasciatore Ibrahim Djikic
Capo del Centro di Ashgabad**

Corso di formazione pratico sul controllo delle armi. Un corso di formazione di due settimane per funzionari addetti al controllo delle armi ha avuto come tema principale

l'attuazione delle misure OSCE per il rafforzamento della fiducia e della sicurezza. Il corso, tenuto in novembre e dicembre presso il Centro di verifica delle Forze armate tedesche di Geilenkirchen, ha previsto anche la partecipazione ad una ispezione di verifica sul campo in Svizzera.

Progetto UN-OSCE sui metodi avanzati di riconoscimento e analisi delle droghe. In cooperazione con l'Ufficio distaccato dell'UNODC in Turkmenistan, il Centro ha organizzato due corsi di formazione pratici di una settimana sul potenziamento delle capacità di indagine e di interdizione del personale delle forze di polizia del Turkmenistan nella lotta al traffico di droga. I corsi di formazione, tenuti in ottobre e novembre, hanno riguardato i metodi di riconoscimento e di analisi delle droghe ed hanno consentito ai corsisti di svolgere corsi di formazione per funzionari di polizia responsabili di attività di lotta al traffico di droga ai posti di controllo di frontiera.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Sostegno allo sviluppo economico. Il Centro ha ultimato un progetto in cooperazione con il Servizio nazionale per le imposte del Turkmenistan al fine di promuovere il meccanismo fiscale con l'introduzione di moderne tecnologie informatiche e procedure di contabilità. Ciò consentirà la riscossione e l'individuazione efficace e affidabile delle imposte e aiuterà a ridurre la corruzione nel sistema.

Quale parte dell'iniziativa di cooperazione con il programma TACIS dell'UE, il Centro ha continuato a prestare sostegno ad un piccolo fondo di microcredito rotativo a quattro Associazioni volontarie di agricoltori in due regioni del Turkmenistan. Il Centro, in cooperazione con l'Ambasciata britannica, ha dato sostegno al progetto per l'impiego delle giovani generazioni, che è stato realizzato sulla costa del Mar Caspio e ha interessato numerosi distretti rurali. Lo scopo del progetto era fornire ai giovani conoscenze relative al lavoro autonomo e migliorare l'accesso alla formazione professionale attraverso seminari e centri di risorse. In collaborazione con l'Ambasciata Britannica e il Winrock International Institute for Agricultural Development, il Centro ha lanciato un progetto inteso a sostenere un centro di risorse e un programma di formazione per una cooperativa agricola nella regione di Dashoguz nel Turkmenistan settentrionale. Il progetto sosterrà lo sviluppo delle tecnologie agricole locali e faciliterà inoltre il rafforzamento delle capacità nelle prassi aziendali e di marketing.

Promozione della coscienza ambientale. Il Centro ha proseguito la sua cooperazione con il Ministero della protezione ambientale del Turkmenistan, in particolare nell'attuazione del Piano di azione nazionale per l'ambiente. Oltre a contribuire alla pubblicazione di 2.500 copie del primo manuale di ecologia in lingua turkmena, il Centro ha anche prestato appoggio ad una conferenza organizzata dal Ministero della protezione ambientale volta a discutere l'attuazione del Piano di azione, cui hanno partecipato oltre 80 rappresentanti di diversi ministeri, istituti di ricerca, associazioni pubbliche e organizzazioni internazionali di tutto il Paese. In cooperazione con l'Ambasciata statunitense il Centro ha finanziato la creazione di centri di

risorsa in diverse regioni al fine di migliorare la capacità della Società per la conservazione dell'ambiente del Turkmenistan, un'organizzazione ambientale pubblica registrata che conta diverse migliaia di membri.

Agricoltori a scuola di business

In ottobre il Centro OSCE, in cooperazione con il programma TACIS, ha ampliato il suo riuscito progetto di microcredito per Associazioni volontarie di agricoltori (VFA), dopo che tutte e quattro le VFA partecipanti hanno ripagato il credito emesso loro nel 2004, che hanno investito in bestiame, semi e attrezzature di base per espandere le loro attività. Nel quadro del programma allargato, i partner hanno messo a disposizione computer e formazione relativa alla programmazione aziendale per rappresentanti di ciascuna VFA.

“Questo corso di formazione ha fornito alle VFA le capacità necessarie per elevare la loro attività al livello successivo, usufruire al massimo del programma di microcredito e avviare autonomamente progetti di cooperazione più complessi”, ha affermato Farhat Orunov, coordinatore locale del progetto. “Tutti incominciano ora a capire di non essere solo agricoltori, ma anche uomini di affari.”

Lotta al finanziamento del terrorismo. Un seminario di due giorni tenuto a dicembre ha avuto per tema principale gli strumenti amministrativi e legali per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Diciotto funzionari rappresentanti la Banca centrale, la Corte suprema, i Ministeri degli esteri e della difesa e le forze di polizia del Turkmenistan hanno partecipato a tale evento che è stato organizzato dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, dall'UNODC, dal Governo del Turkmenistan e dal Centro OSCE. Esperti internazionali hanno illustrato gli strumenti e le istituzioni internazionali principali impegnati nella lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo ed hanno aiutato i partecipanti ad individuare le necessità per sviluppare ulteriormente la legislazione del Turkmenistan.

Attività nel quadro della dimensione umana

Sostegno alla riforma legislativa.

Il Centro ha continuato a fornire perizia e consulenza legale dell'OSCE sulle migliori prassi per la riforma legislativa del Paese.

Democratizzazione e società civile.

In tale settore, il Centro ha sostenuto la partecipazione di rappresentanti della società civile a seminari all'estero, ha offerto opportunità di studio a studenti ed ha finanziato le attività di varie ONG. Esso ha inoltre prestato sostegno ad un campo estivo per giovani incentrato su questioni di sicurezza e salute e, insieme all'UNICEF, ha cosponsorizzato un concorso di disegno per bambini in occasione della Giornata internazionale della tutela del fanciullo. Il Centro ha fornito a ONG locali consulenza su come orientarsi nell'ambito della legislazione di organizzazioni pubbliche. Esso ha inoltre continuato a finanziare un centro legale che ha fornito oltre 200 consulenze legali gratuite a cittadini del Turkmenistan su questioni che spaziavano dalla cittadinanza ai diritti di proprietà.

Promozione dell'istruzione

Il Centro ha sostenuto la pubblicazione di un Dizionario della salute trilingue (turkmeno, russo e inglese) realizzato e pubblicato da volontari dei Corpi statunitensi di pace in cooperazione con operatori sanitari locali e insegnanti. Il Centro ha promosso il Programma di master in scienze politiche dell'Accademia OSCE di Bishkek ed ha presentato un modulo sul Turkmenistan agli studenti dell'Accademia.

Il Centro ha selezionato studenti del Turkmenistan e ha finanziato la loro partecipazione alla Rete giovanile OSCE dell'Asia centrale, un progetto lanciato nel 2004 e incentrato sul rafforzamento della tolleranza e della comprensione regionali.

In stretta cooperazione con il Programma TACIS dell'UE, il Centro ha continuato a fornire il suo sostegno alla formazione informatica e di lingua inglese per funzionari doganali e dipendenti della sanità e istituzioni scolastiche in tutto il Paese.

Promozione dei diritti dell'uomo.

In giugno il Centro, in cooperazione con l'Istituto nazionale per la democrazia e i diritti dell'uomo del Turkmenistan, hanno organizzato due seminari sulla legislazione interna-

zionale dei diritti dell'uomo. I corsi, tenuti a Mary e Turkmenbashi, hanno riunito rappresentanti del parlamento, l'Ufficio del Procuratore generale, le forze di polizia, l'Associazione degli avvocati e la Polizia confinaria di Stato. Sono state trattate questioni che spaziavano dallo sviluppo storico dei diritti dell'uomo, lo stato di diritto, l'attuazione di norme di diritto internazionale, alle procedure internazionali per la stesura di rapporti.

Monitoraggio. Per tutto l'anno il Centro ha continuato a ricevere un notevole numero di denunce di cittadini riguardanti la mancanza di debite procedure di legge, la mancata considerazione di diritti di proprietà, nonché la restrizione della libertà di movimento. Il Centro ha fornito consulenza legale a cittadini ed ha portato con regolarità taluni casi all'attenzione delle autorità.

A quattro giornalisti del Turkmenistan sono stati assegnati premi in occasione del quinto Festival dell'Asia centrale del giornalismo ambientale svoltosi ad Almaty in novembre. Il concorso ha mirato ad individuare i migliori articoli di giornale, documentari e programmi radiotelevisivi su questioni ambientali presentati da giornalisti di tutta l'Asia centrale. Il Centro OSCE di Ashgabad ha facilitato la partecipazione di otto giornalisti del Turkmenistan all'evento.

Capo del Centro:
Ambasciatore Ibrahim Djikic
Bilancio riveduto: 1.050.600 Euro
www.osce.org/ashgabad

Centro di Bishkek

Il 2005 è stato un anno molto intenso per il Centro OSCE di Bishkek. I cambiamenti repentini nel quadro politico e ambientale hanno posto il Kirghizistan al centro dell'attenzione per gran parte dell'anno e hanno richiesto risposte rapide da parte dell'OSCE. All'indomani delle elezioni politiche in febbraio e marzo 2005, i cittadini si sono riversati nelle strade,

costringendo il Presidente ad abbandonare il Paese e a rassegnare successivamente le dimissioni. Si sono succedute nuove elezioni presidenziali. In risposta a tali cambiamenti, il Centro ha sviluppato un piano di intervento per aiutare il Paese ad affrontare le necessità immediate e di più lungo termine. (Per ulteriori informazioni al riguardo ve-

dere pag. 24.)

Nonostante le agitazioni, il Centro è riuscito anche a svolgere le attività programmate precedentemente per quest'anno, volte a potenziare la stabilità politica e la riforma giudiziaria, a migliorare la situazione dei diritti dell'uomo e ad assistere lo sviluppo dei mezzi di comunicazione, la sicurezza ecologica, lo sviluppo

dell'economia e il buongoverno. L'OSCE continua a mantenere i propri impegni di lungo termine nel Paese verso la riforma della polizia e l'Accademia OSCE di Bishkek. Nel 2005 ha creato una rete di coordinatori di progetto nelle regioni del Kirghizistan al fine di estendere il suo campo di azione.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Elezioni. Il ritmo delle riforme è accelerato dopo gli eventi di marzo. Il Centro ha avviato e sostenuto diverse attività sia durante le prime elezioni politiche del 27 febbraio sia delle elezioni presidenziali del 10 luglio. Esse sono state incentrate sull'assistenza legale e tecnica alla Commissione elettorale centrale, sull'educazione elettorale, sulla formazione di osservatori nazionali e sullo sviluppo di meccanismi di preallarme contro potenziali violenze connesse alle elezioni. Il meccanismo di coordinamento elettorale del Centro, lanciato nel 2004, ha convogliato l'assistenza internazionale in modo efficiente. Dopo le elezioni il Centro ha collaborato con diversi gruppi per promuovere la riforma elettorale.

Istruzione: l'Accademia OSCE di Bishkek. Attraverso la sua Accademia, l'OSCE investe nei futuri responsabili delle politiche dell'Asia centrale. Fondata nel 2002, l'Accademia è un istituto di studi e di ricerca che offre programmi di formazione per esperti e ricerca scientifica su questioni di sicurezza regionale avendo per oggetto di interesse l'Asia centrale. Essa offre corsi di laurea in scienze politiche (Asia centrale) per studenti selezionati. La prima classe di 36 studenti del programma di Master of arts (MA) del 2004/2005 si è laureata l'1 luglio 2005. Nell'ambito di un concorso, nel 2005 l'Accademia ha selezionato una nuova classe di 27 candidati per l'MA di tutti cinque i Paesi dell'Asia centrale. L'Accademia fornisce agli studenti

esperienza in un ambiente lavorativo professionale.

Forze di polizia multietniche. L'introduzione di forze di polizia multietniche può aiutare a rafforzare la stabilità interetnica e l'integrità sociale. L'OSCE e l'Accademia statale di management kirghiza hanno organizzato una serie di progetti per funzionari di polizia di alto grado, nonché per insegnanti e cadetti di scuole di polizia. Tali progetti mirano inoltre a facilitare l'accesso di rappresentanti di minoranze nazionali alle strutture di polizia.

Attività delle forze di polizia

Il Programma OSCE di assistenza alle forze di polizia e il Ministero degli interni kirghizo collaborano congiuntamente in una iniziativa di lungo periodo per trasformare la milizia kirghiza in un moderno servizio di polizia.

Gli eventi politici in marzo hanno causato un disfacimento pressoché totale della legge e dell'ordine nel Paese. Per far fronte alla situazione l'OSCE ha elaborato un programma mirato di sostegno provvisorio della durata di un anno.

Mezzi di informazione. Gli attuali sforzi dell'OSCE mirano a fornire sostegno giuridico a giornalisti, ad assistere la trasformazione dei mezzi di comunicazione di stato e la formazione dei giornalisti per i servizi di stampa dello stato, a promuovere centri regionali di sostegno ai media e l'accesso a Internet in tutto il Kirghizistan. L'Istituto del Commissario per i mass media, con il parziale appoggio dell'OSCE, fornisce sostegno legale. Il Programma di sostegno ai media del Centro si è concentrato sul moni-

toraggio dei media durante le elezioni politiche e presidenziali.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Sviluppo economico. Nel 2005 il Centro si è impegnato a stimolare lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) e delle associazioni imprenditoriali, attirando investimenti diretti stranieri e creando maggiori opportunità di occupazione per i giovani. Il Centro ha inoltre sostenuto iniziative volte a promuovere il turismo, il quadro giuridico e normativo delle PMI, a rafforzare l'istituto dell'arbitrato di terzi e a rafforzare la capacità delle donne delle zone rurali di migliorare le attitudini imprenditoriali. In cooperazione con un'organizzazione non governativa, il Centro ha organizzato programmi di formazione per formatori al fine di rafforzare le capacità delle comunità locali e del settore governativo di attuare uno speciale programma occupazionale per gruppi socialmente vulnerabili.

Dato l'alto tasso di occupazione giovanile, il Centro e la fondazione *Centro per la carriera e l'occupazione* hanno realizzato un progetto sul conferimento di poteri ai giovani. Studenti universitari hanno frequentato corsi curriculari supplementari di imprenditoria applicata ed hanno ricevuto una formazione pre-professionale presso datori di lavoro locali. Il Centro ha inoltre cooperato con il Segretariato del Consiglio nazionale per le donne, la famiglia e lo sviluppo della parità tra i sessi della Repubblica kirghiza sulla questione essenziale dell'eliminazione della latente discriminazione delle

donne in materia di opportunità occupazionali e ha migliorato l'accesso alle risorse economiche per le donne delle zone rurali.

Sicurezza ambientale. Il Centro ha sostenuto lo sviluppo istituzionale e il rafforzamento delle capacità sulla sicurezza ambientale a livello nazionale e regionale. Ha espresso apprezzamento per numerose iniziative volte ad attuare convenzioni ambientali internazionali. Esso ha inoltre promosso il giornalismo su temi ambientali, sensibilizzando l'opinione pubblica su leggi e regolamenti di tutela ambientale e sull'utilizzo dell'acqua per le comunità lungo il confine kirghizo-tagiko. In cooperazione con il Ministero dell'ecologia e delle emergenze ambientali e un'ONG locale, il Centro ha organizzato dibattiti in merito al Rapporto nazionale sull'attuazione della Convenzione di Aarhus.

Buongoverno, lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro. Il Governo riconosce la dilagante corruzione quale principale ostacolo alla crescita e minaccia allo stato sociale. Il Centro ha pertanto dedicato particolare attenzione alle questioni relative alla lotta alla corruzione. Esso ha appoggiato le autorità che individuano le priorità in una Strategia nazionale anticorruzione e nel suo Piano di azione, inclusa la creazione di un'Agenzia indipendente per la lotta alla corruzione.

Attività nel quadro della dimensione umana

Riforma costituzionale e giuridica. Nel 2005 il Centro ha sostenuto la riforma costituzionale assistendo l'ODIHR e la Commissione di Venezia nel presentare una valutazione di esperti di un progetto di emendamento che aiuterà a portare il quadro giuridico del Paese in conformità con i suoi obblighi internazionali. Congiuntamente con l'ODIHR, esso ha inoltre fornito una valutazione di esperti di altri numerosi progetti di legge, ad esempio sull'avvocatura e l'Associazione degli avvocati. Il Centro ha incoraggiato le autorità ad abolire la pena capitale e ad ammorbidire ulteriormente la legislazione penale secondo principi umanitari.

Promozione dell'equilibrio di genere e lotta alla tratta di esseri umani. L'OSCE si è adoperato per

sostenere la leadership e l'equilibrio di genere delle donne nel campo del processo decisionale. Al fine di instaurare un dialogo con le donne che hanno svolto quest'anno un ruolo fondamentale nella vita politica e pubblica del Paese, il Centro ha appoggiato una serie di riunioni per aiutare a sensibilizzare le donne sui mezzi pacifici e costruttivi di manifestare i propri interessi e di esercitare pressione per la loro promozione. Il Centro e il Consiglio nazionale kirghizo sulla lotta alla tratta hanno iniziato ad elaborare un nuovo Piano di azione nazionale sulla lotta alla tratta per il 2006–2008.

Ufficio distaccato di Osh

Nel 2005 l'Ufficio distaccato di Osh si è concentrato sui processi elettorali, sul monitoraggio degli sviluppi degli eventi di marzo nelle province meridionali di Jalalabat e Osh. L'Ufficio distaccato ha contribuito ad organizzare e facilitare attività di rafforzamento della fiducia per organi di polizia e esponenti di comunità al fine di attenuare le tensioni emerse durante gli eventi di marzo. Tali sessioni hanno consentito a entrambe le parti di individuare le fonti principali di tensione e di programmare congiuntamente interazioni future al fine di prevenire situazioni di conflitto. In seguito alle violenze occorse in Andijan nel confinante Uzbekistan, sono giunti profughi nelle province di Osh e Jalalabat. L'Ufficio distaccato ha monitorato il campo profughi di Osh congiuntamente con altri partner internazionali ed ha organizzato numerosi eventi di rafforzamento della fiducia per ridurre le tensioni causate dalla presenza di oltre 400 profughi. L'Ufficio distaccato ha inoltre monitorato le procedure di richiesta di asilo gestite dal Dipartimento delle migrazioni del Ministero degli esteri kirghizo e dal Sistema giudiziario al fine di assicurare un processo trasparente ed equo. La maggioranza dei richiedenti asilo ha ottenuto lo stato di rifugiato ed è stata trasferita in paesi terzi. Quattro sono stati trasferiti ai centri di detenzione preventiva dove sono in attesa di processo.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

L'Ufficio distaccato ha lavorato strettamente con organizzazioni di media locali per istituire un Centro

di risorse per i media per giornalisti nella provincia meridionale di Batken. Il Centro ha ospitato numerose attività volte a rafforzare la capacità dei giornalisti di redigere rapporti, di stendere e pubblicare articoli e a promuovere l'interazione fra la stampa governativa e giornalisti indipendenti. Le attività relative allo sviluppo dei media hanno inoltre incluso il supporto tecnico ad un'emittente radiofonica di Kyzyl Kia, consentendole di continuare a trasmettere e a coprire aree remote. Il Centro per i media ha assistito la televisione di Osh nel realizzare e trasmettere documentari sulla situazione in aree remote.

Sviluppo economico. L'Ufficio distaccato ha concentrato i suoi sforzi sul miglioramento dell'ambiente imprenditoriale nel sud del Kirghizistan consentendo ad imprese locali di esercitare pressione sulle autorità locali e centrali nel loro interesse economico. Tali iniziative hanno mirato ad aumentare la partecipazione delle società imprenditoriali del Kirghizistan meridionale al processo decisionale sulla politica e la legislazione economiche. Un'altra priorità ha riguardato il problema della disoccupazione e delle sue conseguenze sullo sviluppo dell'economia locale. L'Ufficio ha sostenuto strutture scolastiche locali e l'organizzazione di formazione professionale specifica per giovani e disoccupati. L'Ufficio distaccato ha collaborato a stretto contatto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale al fine di far fronte alle necessità dei gruppi più vulnerabili attraverso una serie di eventi partecipativi sociali di programmazione.

Attività relative ai diritti dell'uomo e di antitratte. L'Ufficio distaccato ha creato un Centro per la promozione e la propugnazione dei diritti dell'uomo che funge da punto di incontro per la maggior parte delle ONG per i diritti dell'uomo nel Kirghizistan meridionale dove svolgono campagne di sensibilizzazione e attività di lobbismo su questioni di primaria importanza. Anche la tratta di esseri umani ha figurato fra le priorità del Centro nel 2005. Congiuntamente con ONG locali l'Ufficio distaccato ha lanciato numerose iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che hanno spiegato il fenomeno della tratta a potenziali vittime come ad esempio

persone attive nel settore del sesso commerciale e lavoratori migranti.

Nuripa supera la persecuzione della tratta

Qui all'OSCE abbiamo conosciuto una vittima della tratta tramite una donna di nome Gulbara del distretto di Uzgen nella provincia di Osh.

La giovane donna e suo marito avevano accettato un lavoro per un buon stipendio nel Kazakistan. Al loro arrivo la donna ha scoperto che questo lavoro a lungo promesso non era più disponibile ed è stata invece istruita a lavorare in una piantagione di tabacco. Ha lavorato duramente ma senza mai essere retribuita.

“Siamo rimasti senza denaro per lungo tempo. Continuavano a promettercelo. Non ci assicuravano nemmeno assistenza sanitaria” ha detto Nuripa, una giovane donna di 22 anni di Uzgen.

Lei e il marito hanno deciso allora di andarsene, ma non avevano abbastanza denaro per ritornare in Kirghizistan. A questo punto è intervenuta l'OSCE.

“Abbiamo valutato i suoi bisogni e le abbiamo offerto corsi di informatica previsti dal nostro progetto antitrattra nel Kirghizistan meridionale. Dopo aver completato con successo il corso, Nuripa ha ricevuto un lavoro alla scuola locale quale amministratore di sistema”, ha detto Jerome Bouyjou, Capo dell'Ufficio distaccato di Osh.

“Volitiva e determinata, Nuripa ha deciso che questo non era ancora quello che voleva e ha chiesto all'OSCE e ai suoi partner di poter frequentare altri corsi disponibili, come taglio e cucito. Attualmente sta frequentando questi corsi.”

**Capo della Missione:
Ambasciatore Markus Mueller
Bilancio riveduto: 2.454.800 Euro
www.osce.org/bishkek**

Centro di Dushanbe

Nel 2005 il Centro di Dushanbe ha lanciato un progetto militare e di sicurezza finalizzato alla distruzione di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali ed ha proseguito il lavoro di bonifica delle mine terrestri. Le sue attività politiche sono state incentrate sul miglioramento della legge

elettorale e sulla sensibilizzazione dei giovani riguardo ai loro diritti civili e politici.

Il Centro ha assistito il Governo tagiko nella strategia di riduzione della povertà e nello sviluppo di una strategia nazionale per l'ambiente, e si è adoperato per ridurre il degrado di ecosistemi e per far

fronte ai pericoli delle scorie radioattive.

Il Centro ha aiutato il Governo a compiere progressi nella riforma giudiziaria e a adempiere ad altri obblighi inerenti ai diritti dell'uomo. Ha contribuito allo sviluppo di media regionali ed ha sostenuto la formazione di giovani giornalisti. Il Centro

ha svolto attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di rafforzamento delle capacità di organizzazioni non governative e delle autorità, fra l'altro in materia di questioni di genere e di anti-tratta.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Armi leggere, munizioni convenzionali e sminamento. Il Centro ha lanciato un Programma per distruggere 21 tonnellate di munizioni eccedenti e di 26.000 di armi di piccolo calibro e leggere. In giugno il Governo norvegese ha inviato un consulente tecnico per sostenere la realizzazione di questa iniziativa. La Finlandia, i Paesi Bassi, la Norvegia, la Slovenia, la Svezia e gli Stati Uniti si sono impegnati a stanziare fondi. Il Programma mira in primo luogo a rafforzare la capacità nazionale di distruggere armi convenzionali. A tal fine in novembre sono stati aperti a Lohur, a 30 chilometri da Dushanbe, un Centro di addestramento per la bonifica di ordigni esplosivi e un Sito di eliminazione. Una squadra francese ha addestrato sul campo 13 apprendisti dei Ministeri della difesa e dell'interno, distruggendo 8,5 tonnellate di munizioni. Altri obiettivi prevedono il rafforzamento della capacità di distruggere armi di piccolo calibro e leggere, il potenziamento della sicurezza delle scorte di tali armi, la costruzione di un deposito di munizioni per il Consiglio di Stato tagiko per la protezione delle frontiere.

Il Centro ha assistito il Ministero della difesa a ricollegare il suo Centro di verifica alla Rete di comunicazioni dell'OSCE, creato per sostenere l'attuazione del Documento di Vienna del 1999 che prevede procedure per lo scambio di informazioni, cooperazione, visite e attività di osservazione nel campo militare fra gli Stati partecipanti. Ispettori tagiki hanno frequentato corsi di formazione concernenti l'attuazione del Documento di

Vienna, in vista di diverse ispezioni ai sensi del Documento programmate dal Centro nel 2006.

Il Centro ha stanziato 360.000 Euro per il suo Programma di sminamento. La ONG *Fondation Suisse de Déminage*, partner per l'attuazione, ha bonificato 125.000 metri quadrati di terreno ed ha distrutto 4.546 tonnellate di ordigni inesplosi, 1.032 mine antiuomo e una mina anticarro. Per rafforzare la capacità nazionale, il Centro ha organizzato corsi di formazione in settori quali il trauma, lo sminamento di base e il rilevamento.

Elezioni e dialogo politico. Attraverso riunioni del Consiglio pubblico tagiko, il Centro ha promosso un dialogo aperto fra Governo e società civile. Il Consiglio riunisce 70 rappresentanti di organismi statali, partiti politici e società civile per discutere e trovare un consenso su questioni sociali urgenti. È stato tenuto un ciclo di seminari per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla relazione tra legge e religione e promuovere la tolleranza nel Tagikistan meridionale. Corsi estivi hanno previsto programmi di educazione civica per i giovani.

Alcuni seminari, cui hanno partecipato commissioni elettorali e circa 1.600 rappresentanti dello Stato, hanno contribuito a migliorare le capacità di presentazione dei programmi per partiti politici prima delle elezioni politiche del 27 febbraio.

Antiterrorismo. Conferenze e campagne di sensibilizzazione nonché la pubblicazione di opuscoli informativi hanno contribuito a prevenire la diffusione di ideologie estreme e terroristiche, prendendo in considerazione le cause e gli obiettivi del terrorismo internazionale. Tali ini-

ziative hanno anche insegnato ai partecipanti come difendersi individualmente dal terrorismo.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Rafforzamento delle capacità per piccole imprese. Al fine di sostenere il Programma del Governo di riduzione della povertà, il Centro ha finanziato numerosi progetti di sviluppo di piccole imprese nelle regioni, consentendo ai beneficiari di avviare una propria impresa. Molti progetti erano rivolti alle povere regioni orientali e meridionali del Paese e prevedevano corsi di formazione di cucito e panificazione per consentire alle donne, i cui mariti sono emigrati in cerca di lavoro, di sostenere se stesse e le loro famiglie.

Corsi estivi, due dei quali comprendenti studenti kirghizi e afgani, hanno fornito formazione sulle capacità imprenditoriali di base a giovani che intendono avviare una propria attività.

Diritti dei lavoratori migranti. Centinaia di migliaia di cittadini tagiki, in maggior parte uomini, si recano ogni anno all'estero per cercare lavoro, soprattutto in Russia. Molti di loro non sono consapevoli dei requisiti necessari per l'immigrazione e la registrazione e diventano migranti clandestini. Dal 2004 il Centro e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni hanno finanziato un centro di risorse di informativo a Dushanbe per potenziali migranti.

Sostegno alla riforma agraria. Dal 1996 il Tagikistan ha riorganizzato grandi aziende agricole di stato e

collettive in cooperative. Nel 2004 il Centro ha lanciato un progetto per facilitare la riforma agraria fornendo formazione ad agricoltori affinché siano consapevoli dei loro diritti di possesso della terra. Nel 2005 l'ONG partner *Agence d'aide à la Coopération Technique et le Développement*, ha tenuto corsi di formazione sulle aziende agricole in fase di riorganizzazione.

Commercio transfrontaliero. Il Centro ha promosso lo sviluppo del commercio fra Tagikistan e Afghanistan dal 2004. In ottobre è stata tenuta una conferenza internazionale a Khorog, il centro amministrativo della regione di Badakhshon, sullo sviluppo del mercato nei Paesi confinanti con la regione del Pamir. La conferenza ha promosso diversi scambi commerciali transfrontalieri.

Strategia ambientale ed educazione ambientale. Il Centro ha assistito il Tagikistan ad elaborare una strategia nazionale per l'ambiente per il periodo 2005–2020. Tale strategia mira a migliorare la legislazione, la capacità istituzionale e a definire priorità per risolvere i problemi ecologici. Dopo corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione tenuti nel 2004, gli abitanti della Valle di Rasht del Tagikistan sudorientale hanno piantato 500.000 alberi di loro spontanea iniziativa, ben più dei 12.500 previsti dal progetto. Gli alberi arresteranno il degrado e l'erosione del terreno.

Seminari di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'inquinamento da scorie radioattive hanno promosso l'utilizzo corretto delle risorse idriche ed hanno potenziato le capacità delle comunità locali di gestire le calamità naturali.

Convenzione di Aarhus. Il Centro Aarhus di Dushanbe, istituito dall'OSCE nel 2003, ha contribuito a elaborare una legge sulla tutela dell'ambiente, ha pubblicato materiali informativi ed ha realizzato un sito web (www.aarhus.land.ru) sulla Convenzione di Aarhus, che enumera i diritti ambientali dei cittadini. Esso ha organizzato seminari e incontri pubblici coinvolgendo comunità e autorità locali al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla Convenzione. L'OSCE ha aperto un secondo Centro a Khujand nel Tagikistan settentrionale nel quadro del Programma congiunto delle Nazioni Unite per

l'ambiente, del Programma di sviluppo dell'ONU, dell'Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza ONU, OSCE e NATO.

"Pattuglie Verdi" e campi estivi ambientalisti hanno addestrato 1000 studenti di tutto il Tagikistan su questioni ambientali. Nella regione meridionale di Kurgon-Teppa, 2.100 persone hanno ricevuto una formazione sulle conseguenze del degrado degli ecosistemi per la sicurezza umana.

Attività nel quadro della dimensione umana

Sensibilizzazione sui diritti dell'uomo. La scarsa sensibilizzazione sui diritti dell'uomo in Tagikistan ha stimolato il Centro a formare e a informare i cittadini sui diritti dell'uomo e sullo stato di diritto. I *Corsi estivi dell'OSCE sui diritti dell'uomo* hanno impartito formazione a futuri esponenti sugli standard e gli obblighi in materia di diritti dell'uomo.

Di concerto con l'Ufficio ONU dell'Alto Commissario per i diritti dell'uomo, il Centro ha contribuito a trasformare un modesto progetto educativo sui diritti dell'uomo per le scuole secondarie nel primo vasto programma a livello nazionale del Tagikistan. La maggioranza delle scuole potrà partecipare presto a tale programma.

Riforma legale, giudiziaria e carceraria. Il Centro ha assistito il governo a individuare le lacune nel sistema giudiziario e ha addestrato osservatori di ONG a monitorare e analizzare i processi giudiziari secondo gli standard internazionali del giusto processo. La presenza stessa dei monitori nazionali, una novità per il Tagikistan, si è rivelata essenziale per sensibilizzare molti tribunali sugli standard per il giusto processo.

Una cultura dello stato di diritto prevede anche che i cittadini comuni abbiano accesso alla giustizia. Nel quadro del progetto relativo alle denunce individuali di violazione dei diritti dell'uomo, il Centro ha finanziato corsi di formazione per avvocati di tutte le regioni per prestare maggiore aiuto alle persone vittime di violazioni.

Una tavola rotonda ha sottolineato

la necessità di rendere più umano il Codice penale del Tagikistan, le alternative alla carcerazione e gli sforzi comuni fra governo e società civile per definire pene alternative.

Diritti delle minoranze.

Un'inchiesta sulle minoranze e un sito web realizzati nel 2005 intendono gettare uno sguardo alla situazione delle minoranze nazionali e offrire al governo un quadro più efficace per le sue politiche in tale settore.

Sviluppo dei mezzi di informazione. Il Centro ha ampliato le attività del *Centro di risorse per i media* istituito nel 2004 tramite corsi di formazione per giornalisti sulle capacità giornalistiche e le tecnologie informatiche. Il *Corso intensivo di Master di giornalismo televisivo* della durata di un mese ha insegnato a 13 giovani le cognizioni di base del giornalismo televisivo, a partire da come maneggiare una telecamera a come realizzare notiziari. Al fine di migliorare la qualità della copertura giornalistica di Internet nella Valle di Ferghana, sono stati condotti ulteriori corsi di formazione e il rinnovamento dell'agenzia di stampa online *Varorud* (www.varorud.org).

Il Centro di Dushanbe ha continuato ad assistere i quotidiani locali *Kulyabskaya Pravda* (in russo e tagiko) e *Bomdod* (in tagiko) nel Tagikistan meridionale, nonché la rivista in lingua uzbeka *Nafosat* per la minoranza uzbeka.

Sensibilizzazione sulle questioni di genere. Il Centro ha organizzato cicli di seminari sulle questioni di genere per personale dell'Istituto di formazione per dipendenti statali tagiki. Tale progetto, che proseguirà nel 2006, ha incluso una valutazione generale sulla sensibilizzazione e sulla conoscenza da parte dei dipendenti statali della parità tra i sessi e sarà utilizzato per elaborare moduli educativi per diversi ministeri tagiki.

Violenza domestica: un nuovo inizio per Nargis e suo marito

Grazie a finanziamenti degli Stati Uniti, in luglio il Centro OSCE ha aperto in Tagikistan la prima struttura di accoglienza per vittime della violenza domestica.

In agosto struttura di accoglienza ha offerto sistemazione e consulenza ad una giovane donna

di 33 anni che chiameremo Nargis, vittima di ripetute percosse e abusi sessuali e psicologici da parte del marito. Alla presenza di un avvocato quest'ultimo ha in seguito firmato una dichiarazione in cui si impegnava a non usare più violenza su Nargis e che in caso contrario sarebbe stato processato. Egli ha anche chiesto che gli fosse concessa un'altra possibilità per ricostruire la famiglia.

"Nargis di recente ha fatto ritorno a casa e insieme al marito sta ricevendo assistenza psicoterapeutica presso la struttura di accoglienza", ha affermato Mavzona Khakimbayeva, coordinatore della struttura di accoglienza. "Sembra che stiano conducendo una vita più armoniosa e considero ciò un successo."

Dalla sua apertura, la struttura di accoglienza, situata a Khujand nel Tagikistan settentrionale, ha prestato consulenza psicologica a oltre 160 persone presso la sua sede e 580 tramite il servizio di aiuto telefonico. Sono circa 20 le donne che hanno ricevuto assistenza presso la struttura di accoglienza del Centro.

Centri di risorse per le donne.

L'OSCE ha finanziato nove centri di risorse per le donne nelle regioni. I centri sensibilizzano le donne sui diritti umani, offrono consulenza legale e psicologica gratuita e hanno aiutato le donne a sviluppare capacità professionali. Gruppi incaricati di combattere l'analfabetismo hanno aiutato giovani ragazze delle zone rurali a colmare le lacune della loro istruzione causate dalla povertà e dalla guerra civile.

Seminari e programmi televisivi sulla parità tra i sessi hanno messo a confronto la legge secolare con la legge tradizionale e della Shariah, proseguendo il progetto OSCE del 2004, *Diritti delle donne nell'Islam*. I tre seminari conclusivi sono stati tenuti per studenti delle scuole islamiche nel Tagikistan meridionale.

Antitratte. Il Centro ha finanziato la compilazione del rapporto iniziale del Tagikistan sull'attuazione del *Protocollo di Palermo per la prevenzione, la soppressione e la punizione della tratta di esseri umani, specialmente di donne e bambini*, aggiuntivo alla Convenzione ONU contro la criminalità organizzata transnazionale. Ciò ha

aiutato a individuare le lacune nella legislazione e nelle prassi nazionali e a sviluppare un piano di azione nazionale contro la tratta.

Capo del Centro:
Ambasciatore Alain Couanon
Bilancio riveduto: 3.728.900 Euro
www.osce.org/tajikistan

Centro di Tashkent

Il Centro ha concentrato il suo lavoro politico-militare del 2005 sulla lotta al terrorismo, sulla distruzione di componenti non utilizzati del carburante per missili, sulla lotta al traffico di armi di piccolo calibro e leggere e sul rafforzamento della sicurezza

delle frontiere, tutte questioni di sicurezza sollevate dalle autorità uzbeke.

Nel campo economico, il Centro ha collaborato con agricoltori uzbeci al fine di potenziare la loro tutela giuridica e ha tenuto corsi di formazione sull'imprenditoria per

donne e giovani. Esso ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni ambientali e ha prestato assistenza nell'elaborazione di un programma di studi della scuola secondaria su questioni relative alla conservazione dell'acqua, data la

scarsità di risorse nel Paese.

Nel quadro della dimensione umana il Centro ha lanciato un progetto per promuovere lo scambio culturale fra studenti e ha proseguito il suo lavoro relativo alla riforma carceraria e all'istruzione legale.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Prevenzione e lotta al terrorismo.

Il Centro ha elaborato un programma a lungo termine per assistere l'Uzbekistan nella prevenzione e nella lotta al terrorismo. Nel quadro dei seguiti di un seminario svoltosi a Tashkent nel dicembre 2004, il Centro ha tenuto colloqui con il Governo su di un possibile progetto volto a potenziare il sistema nazionale di rilascio dei passaporti.

Il Centro ha facilitato la partecipazione di funzionari uzbeci a numerosi seminari di esperti organizzati dall'Unità antiterrorismo del Segretariato dell'OSCE, concernenti, fra l'altro, la *Sicurezza dei container* (febbraio), la *Cooperazione in casi penali relativi al terrorismo* (aprile), il *Terrorismo suicida* (maggio) e la *Lotta all'utilizzo di Internet a scopi terroristici* (ottobre).

Promozione della sicurezza delle frontiere. Il Centro ha reso possibile la partecipazione di cinque esperti afgani del servizio frontaliero e doganale ad un corso di formazione regionale per istruttori esperti di cani in Asia centrale, tenuto a Tashkent nel quadro del Programma UNDP/UE per la gestione delle frontiere in Asia centrale. A tale evento hanno partecipato anche cinque corsisti provenienti dal Kazakistan, Tagikistan, Kirghizistan e Uzbekistan. L'obiettivo dei corsi di formazione era:

- migliorare le capacità pratiche e teoriche degli addestratori / istruttori di cani;
- addestrare i cani alla ricerca di droga ed esplosivi;
- rafforzare la cooperazione regionale fra i rappresentanti dei centri di addestramento di cani e

degli addestratori di cani dell'Asia centrale.

Distruzione del componente tossico del carburante per missili.

In gennaio il Centro ha ricevuto una richiesta di aiuto ufficiale da parte del Ministero della difesa per distruggere le scorte di un componente tossico del carburante per missili. Circa 1.000 tonnellate liquide di carburante sono situate a Oqtosh, nella regione di Samarcanda. (Per ulteriori informazioni al riguardo, vedere pag. 13.)

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Il Centro ha facilitato la partecipazione di una delegazione uzbecka a un seminario di preparazione per il tredicesimo Foro economico dell'OSCE avente per tema la *Migrazione da una prospettiva economica, ambientale e della sicurezza*, tenuto ad Almaty. La delegazione era composta di rappresentanti del Ministero degli interni, del Centro per politiche economiche efficaci che fa capo al Ministero dell'economia, del Ministero del lavoro e della tutela sociale della popolazione e del Centro per ricerche sociali e di mercato.

Sostegno allo sviluppo agricolo.

In cooperazione con l'Associazione degli agricoltori dell'Uzbekistan, il Centro ha organizzato programmi di formazione al fine di sviluppare il settore agricolo. Il progetto ha offerto a circa 520 agricoltori l'opportunità di discutere questioni pratiche, come ad esempio i rapporti contrattuali, la tassazione e l'assicurazione, nonché l'irrigazione, lo sfruttamento della terra e la produttività del suolo. Il Centro ha elaborato una serie di raccomanda-

zioni tenendo conto degli ostacoli che i partecipanti hanno detto di aver affrontato come imprenditori. Il Centro ha sostenuto anche l'arbitrato. Tenuti dall'organizzazione non governativa *Legal Problems Research Centre*, i corsi di formazione della durata di due giorni erano intesi a facilitare lo sviluppo dell'arbitrato nelle province e a promuovere la tutela giuridica degli agricoltori, istruendo avvocati locali a gestire la composizione delle controversie e a prestare appropriate consulenze legali.

Bakhtyor Toshpulatov elabora un piano imprenditoriale

La promozione di iniziative imprenditoriali è di fondamentale importanza per la transizione dell'Uzbekistan ad un'economia di mercato. La disoccupazione è elevata, specialmente nelle zone rurali. Molti giovani hanno difficoltà a trovare lavoro a causa delle limitate opportunità e della mancanza di capacità pratiche imprenditoriali.

Il Centro di Tashkent si adopera per aumentare le opportunità occupazionali per i giovani affinché non abbandonino l'Uzbekistan, per attenuare le tensioni sociali e stimolare l'economia del Paese. Con l'aiuto del Movimento sociale repubblicano giovanile, Kamolot, il Centro ha organizzato una serie di seminari di formazione al fine di aiutare i giovani uzbeci a sviluppare i loro piani imprenditoriali e ad imparare a tutelare i propri interessi.

Bakhtyor Toshpulatov produce e vende palloni. Egli ha preso parte ad un progetto imprenditoriale giovanile sponsorizzato dall'OSCE nella sua provincia di provenienza, Ferghana. Un gruppo di esperti ha scelto di finanziare il suo piano per espandere la sua impresa e produrre più tipi di palloni.

"La formazione dell'OSCE ha allargato le mie conoscenze di imprenditoria privata e delle que-

zioni legali”, ha detto. “Mi ha consentito di definire l’orientamento e le possibilità del mio piano imprenditoriale.” Interpellato sui suoi programmi futuri, Toshpulatov ha detto che intende pubblicizzare i suoi prodotti a livello nazionale ed internazionale, un progetto ambizioso per il giovane imprenditore. Ma con il sostegno del suo Paese e del Centro OSCE, potrebbe realizzarlo davvero.

Imprenditoria femminile. Il Centro ha proseguito il suo progetto sull’imprenditoria femminile, fornendo informazioni sugli aspetti legali e pratici dell’imprenditoria a circa 125 donne. Su richiesta del Comitato delle donne dell’Uzbekistan, il Centro ha svolto seminari nelle cinque province che non erano state interessate dal programma del 2004. Il Comitato delle donne prevede di mantenere contatti con queste imprenditrici e di facilitare l’accesso a crediti finanziari che consentiranno loro di avviare la propria attività. Per tutto l’anno il Comitato delle donne/il Centro di informazioni dell’OSCE ha prestato consulenza gratuita su questioni attinenti all’imprenditoria a donne che intendono diventare imprenditrici.

Lotta alla corruzione. Il Centro ha distribuito copie supplementari dell’edizione in lingua uzbeka del suo manuale *Migliori prassi nella lotta alla corruzione*, fra gli altri, all’Ufficio del Procuratore generale e alla Corte economica suprema.

Turismo. Il Centro ha dato seguito ad un’iniziativa dell’OSCE volta a promuovere lo sviluppo delle piccole imprese nel settore del turismo. Nella prima fase il progetto ha valutato le condizioni e le prospettive dello sviluppo del turismo nelle province di Surkhandarya e Kashkadarya.

Partecipazione pubblica al processo decisionale in materia ambientale. Il Centro ha sostenuto il Centro per il patrocinio pubblico ambientale *Armon*, promuovendo una serie di tavole rotonde in diverse province sulla sicurezza ambientale e l’iniziativa civile. I partecipanti hanno discusso sul problema dei rifiuti industriali pericolosi e i loro effetti sullo stato dell’ambiente e il benessere sociale. Il progetto ha prestato consulenza legale gratuita ai cittadini su argomenti ambientali.

Lotta al traffico di droga. Il Centro ha facilitato la pubblicazione di 1.000 copie di un bollettino di informazioni che espone in dettaglio la situazione del traffico di droga nell’Asia centrale nel 2004. Questa pubblicazione annuale viene redatta da un partner locale, il Centro nazionale per il controllo della droga, sotto gli auspici del Gabinetto dei ministri dell’Uzbekistan. Il bollettino attinge le informazioni dai centri nazionali per il controllo della droga in Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan, e viene distribuito gratuitamente alle agenzie internazionali e nazionali pertinenti.

Promozione dell’imprenditoria e della tutela ambientale nelle Mahallas. Il Centro e la Fondazione nazionale *Mahalla* delle organizzazioni delle comunità locali hanno organizzato seminari in diverse province dell’Uzbekistan nel quadro del ciclo dal titolo *Mahallas: promozione dell’imprenditoria e della tutela ambientale*. In tali seminari dirigenti delle *Mahalla* sono stati informati sulle leggi in materia d’imprenditoria e ambientale, sullo sfruttamento razionale delle risorse naturali, sulla trasformazione dei rifiuti nazionali e sull’imprenditoria.

Educazione ambientale per alunni. In cooperazione con il Centro di informazione scientifica della Commissione di coordinamento interstatale sull’acqua per l’Asia centrale, il Centro OSCE di Tashkent ha appoggiato l’elaborazione di un progetto per un corso di studi per le scuole secondarie su questioni inerenti alla conservazione delle acque. Il Centro di informazione scientifica ha presentato un programma di studi a insegnanti delle scuole secondarie e ha organizzato un corso estivo di dieci giorni per alunni delle province al fine di promuovere la sensibilizzazione dei giovani sulle questioni ambientali.

Attività nel quadro della dimensione umana

Prevenzione e lotta alla tratta di esseri umani. Il Centro ha organizzato un viaggio di studio per un gruppo di lavoro interagenzia per funzionari di polizia e membri della società civile nell’ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e in Italia, Paesi di transito e destinazione. Il viaggio di studio e periodiche riu-

nioni congiunte hanno contribuito a migliorare la cooperazione fra Governo e società civile e il coordinamento nella lotta alla tratta. Il Centro ha inoltre sostenuto piccoli progetti sul campo volti a sensibilizzare e educare gruppi a rischio a Termez, Samarkanda e Ferghana. Il Centro, in sostegno ad un’iniziativa di una ONG con sede a Navoyi, ha pubblicato un opuscolo dal titolo *Make your own choice*. Il Centro ha inoltre addestrato circa 1.500 investigatori sui metodi di individuazione e investigazione di crimini connessi alla tratta di esseri umani.

Conferimento di poteri alle donne. Il Centro si è concentrato sul potenziamento delle capacità delle organizzazioni di donne nella propugnazione, nel monitoraggio e nel portare all’attenzione dell’opinione pubblica i diritti delle donne. Ha dedicato particolare attenzione a un’iniziativa congiunta del Difensore civico e della società civile sulla formazione di esperti nazionali relativamente all’attuazione, al monitoraggio e alla redazione di rapporti nel quadro della *Convenzione per l’eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne* (CEDAW).

Riforma carceraria. Il Centro si è dedicato all’ulteriore umanizzazione e liberalizzazione del sistema penitenziario. Esso ha assistito le autorità e ONG fornendo documentazione, sviluppando iniziative di riforma e rafforzando le capacità. Ha prestato sostegno alle ONG uzbeke che svolgono il monitoraggio dei penitenzieri. Il Centro ha formato rappresentanti di ONG di differenti regioni sul monitoraggio dei diritti dell’uomo, rafforzando questa capacità al fine di ampliare la portata del monitoraggio delle prigioni. Esso ha contribuito a creare un’Unità di risorse presso il Centro di formazione penitenziario che consiste di una biblioteca specializzata e di una sala computer con accesso permanente a Internet.

Programma di sostegno alla formazione giuridica. Il Centro, l’Ambasciata USA, l’Associazione forense Americana e l’Istituto di diritto dell’Europa centrale e dell’Eurasia, hanno lanciato un programma di formazione per formatori per integrare la formazione delle capacità pratiche nell’educazione giuridica in corso dei procuratori. I primi corsi di formazione hanno concentrato

l'attenzione sulla tutela dei diritti degli imputati durante gli interrogatori preliminari nonché sugli standard professionali dei pubblici ministeri.

Attività per i giovani. In collaborazione con tre ONG locali, il Centro ha lanciato il progetto *Giovani del XXI secolo*. Esso mira a coinvolgere i giovani nello sviluppo della società e a promuovere il dialogo fra gli studenti, il dibattito e lo scambio interculturali. Parte del progetto prevede la partecipazione di giovani a seminari, corsi estivi dedicati a temi quali la tolleranza e il multiculturalismo, la prevenzione dei conflitti e il ruolo dei giovani nella società.

Capo del Centro:
Ambasciatore Miroslav Jenca
Bilancio riveduto: 1.275.900 Euro
www.osce.org/tashkent